



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Settembre 2015

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-settembre 2015 mostrano nel complesso un aumento di 6.308 milioni di euro (+1,3 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'aumento registrato è la risultante tra la crescita delle entrate tributarie (+3.462 milioni di euro, +1,1 per cento) e quella evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (+2.846 milioni di euro, +1,8 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-settembre 2015 evidenziano una crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+3.462 milioni di euro, +1,1 per cento). In aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato (+9.862 milioni di euro, +3,4 per cento), le entrate degli enti territoriali (+1.889 milioni di euro, +5,1 per cento) e le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato (8.297 milioni di euro, 34,8 per cento). Sostanzialmente stabile il gettito dei ruoli incassati (+8 milioni di euro, +0,1 per cento).

Gen-Set	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	310.871	314.333	3.462	1,1%
Bilancio Stato	291.275	301.137	9.862	3,4%
Ruoli (incassi)	6.013	6.021	8	0,1%
Enti territoriali	37.395	39.284	1.889	5,1%
Poste correttive (*)	-23.812	-32.109	-8.297	-34,8%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-settembre 2015 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 301.137 milioni di euro (+9.862 milioni di euro, +3,4 per cento), in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare risultano pari a 163.998 milioni di euro (+8.738 milioni di euro, +5,6 per cento) le imposte dirette e a 137.139 milioni di euro (+1.124 milioni di euro, +0,8 per cento) le imposte indirette. La crescita delle entrate tributarie, registrata nei primi nove mesi del 2015 rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, compensa ampiamente il venir meno del gettito dell'imposta sostitutiva sui maggiori valori delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (art. 1, comma 148, della Legge di stabilità 2014), pari a 1.791 milioni di euro, e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni (art. 1, comma 145 della Legge di stabilità 2014), pari a 322 milioni di euro, i cui versamenti erano stati previsti per il solo anno 2014. Positivo il gettito dell'IRPEF (+7.698 milioni di euro, +6,5 per cento), influenzato principalmente dal buon andamento delle ritenute lavoro dipendente (+7.226 milioni di euro) che risentono degli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs 175/2014 relativi al meccanismo dei rimborsi da assistenza fiscale (semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata). Il nuovo meccanismo obbliga i sostituti d'imposta ad indicare, nel modello di versamento F24, il totale delle ritenute da versare e il totale delle compensazioni da operare a fronte dei rimborsi effettuati, mentre con la previgente normativa, veniva versato e indicato il saldo tra le due voci; la nuova modalità comporta un incremento dell'IRPEF versata e un incremento delle compensazioni dello stesso ammontare (circa 7.549 milioni di euro). Le ritenute sui redditi di lavoro dipendente risentono inoltre: dei minori versamenti effettuati dai sostituti d'imposta (circa 1.644 milioni di euro) dovuti al riconoscimento del bonus di 80 euro; del versamento di 777 milioni di euro che l'Inps ha versato il mese di settembre 2014 e che si riferivano al mese di ottobre dello stesso anno. Omogeneizzando i dati con gli elementi sopra individuati, le ritenute di lavoro dipendente registrano un aumento più contenuto pari a +2,2% (+2.098 milioni di euro). Continua la crescita dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze (+813 milioni di euro, +64,9 per cento) e dell'imposta sostitutiva sui fondi pensione (+532 milioni di euro, +92,7 per cento). Positive anche l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.556 milioni di euro, +22,5 per cento). Registra una crescita anche l'IRES (+215 milioni di euro, pari a +1,3%) dovuta ai maggiori versamenti in autoliquidazione.

Tra le imposte indirette, l'Iva risulta in aumento rispetto allo stesso periodo del 2014 (+2.707 milioni di euro, pari a +3,5 per cento). Stabile l'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (-9 milioni di euro, -0,1 per cento). In flessione l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) (-36,8 per cento).

Gen-Set	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	291.275	301.137	9.862	3,4%
Imp. Dirette	155.260	163.998	8.738	5,6%
IRPEF	118.716	126.414	7.698	6,5%
IRES	16.616	16.831	215	1,3%
Imp. Indirette	136.015	137.139	1.124	0,8%
Iva	77.336	80.043	2.707	3,5%
Oli minerali	17.849	17.840	-9	-0,1%

1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-settembre 2015 il gettito dei ruoli incassati è sostanzialmente stabile rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+8 milioni di euro, +0,1 per cento).

Gen-Set	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	6.013	6.021	8	0,1%
Imp. Dirette	4.049	3.855	-194	-4,8%
Imp. Indirette	1.964	2.166	202	10,3%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel periodo gennaio-settembre 2015, segnano una crescita rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 39.284 milioni di euro (+1.889 milioni di euro, +5,1 per cento). Il confronto è influenzato dal gettito della "mini IMU" versata a gennaio 2014 ma di competenza dell'anno 2013 (art. 1, comma 5, del D.L. n. 133/2013) e per altro verso dal gettito dell'acconto TASI 2015 (scadenza 16 giugno), pari a 2.462 milioni di euro (+185,3 per cento). Per questa ultima imposta la variazione positiva di +1.599 milioni di euro è dovuta alla circostanza che nel 2015 il versamento dell'acconto di giugno ha interessato la totalità dei Comuni mentre nel 2014 aveva come riferimento solo i Comuni che avevano deliberato in materia entro il mese di maggio 2014.

Gen-Set	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	37.395	39.284	1.889	5,1%
Add. Regionale	8.081	8.341	260	3,2%
Add. Comunale	3.033	3.129	96	3,2%
IRAP	16.788	16.896	108	0,6%
IMU comuni	8.630	8.456	-174	-2,0%
TASI	863	2.462	1.599	185,3%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 32.109 milioni di euro (+8.297 milioni di euro, +34,8 per cento), sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso poiché, come già osservato nel paragrafo 1.1, risentono degli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs 175/2014 relativi al meccanismo dei rimborsi da assistenza fiscale. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA sono in lieve crescita (+50 milioni di euro, +0,4 per cento). In crescita le vincite del gioco del lotto (+410 milioni di euro, +10,3 per cento).

Gen-Set	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	23.812	32.109	8.297	34,8%
Comp. Dirette	7.648	15.324	7.676	100,4%
Comp. Indirette	11.148	11.198	50	0,4%
Comp. Territoriali	1.020	1.181	161	15,8%
Vincite	3.996	4.406	410	10,3%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo gennaio-settembre 2015 ammontano a 288.764 milioni di euro e sono in crescita rispetto allo stesso periodo del 2014 di +9.566 milioni di euro (+3,4 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 159.498 milioni di euro (+9.250 milioni di euro, +6,2 per cento). In crescita le imposte indirette che ammontano a 129.266 milioni di euro (+316 milioni di euro, +0,2 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Set	2014	2015	Δ	Δ%	Gen-Set	2014	2015	Δ	Δ%
Totale entrate	291.275	301.137	9.862	3,4%	Totale entrate	279.198	288.764	9.566	3,4%
Totale Dirette	155.260	163.998	8.738	5,6%	Totale Dirette	150.248	159.498	9.250	6,2%
IRPEF	118.716	126.414	7.698	6,5%	IRPEF	113.164	121.395	8.231	7,3%
IRES	16.616	16.831	215	1,3%	IRES	17.531	17.691	160	0,9%
Sostitutiva	6.914	8.470	1.556	22,5%	Sostitutiva	6.697	8.233	1.536	22,9%
Altre dirette	13.014	12.283	-731	-5,6%	Altre dirette	12.856	12.179	-677	-5,3%
Totale Indirette	136.015	137.139	1.124	0,8%	Totale Indirette	128.950	129.266	316	0,2%
IVA	77.336	80.043	2.707	3,5%	IVA	75.902	79.061	3.159	4,2%
Oli minerali	17.849	17.840	-9	-0,1%	Oli minerali	18.273	17.457	-816	-4,5%
Tabacchi	7.958	8.088	130	1,6%	Tabacchi	7.359	7.604	245	3,3%
Lotto e lotterie	8.450	8.525	75	0,9%	Lotto e lotterie	4.417	4.010	-407	-9,2%
Altre indirette	24.422	22.643	-1.779	-7,3%	Altre indirette	22.999	21.134	-1.865	-8,1%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi nove mesi del 2015 sono risultati pari a 159.792 milioni di euro, con un aumento di 2.846 milioni di euro (+1,8 per cento) rispetto al corrispondente periodo del 2014.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Settembre (mln.)	2014	2015	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	145.418	148.100	2.682	1,8
INAIL	5.733	5.888	155	2,7
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	5.795	5.804	9	0,2
TOTALE	156.946	159.792	2.846	1,8

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2015 dell'INPS.
(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS sono complessivamente aumentate di 2.682 milioni di euro (+1,8 per cento). La crescita ha riguardato soprattutto le entrate provenienti dal settore privato (+2,1 per cento), ma anche gli incassi della gestione dei dipendenti pubblici (+1 per cento). Nell'ambito dei contributi versati dal settore privato hanno contribuito in massima parte alla crescita i versamenti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto, con un aumento dell'1,9 per cento; hanno evidenziato una crescita anche la gestione dei parasubordinati (+4,6 per cento) e dei lavoratori autonomi (+0,7), a fronte di un leggero calo dei contributi dei lavoratori domestici e agricoli. Risultano in aumento anche le entrate per recupero crediti.

I premi INAIL si sono attestati a 5.888 milioni di euro, con un aumento del 2,7 per cento rispetto ai primi nove mesi del 2014.

I contributi sociali delle casse privatizzate risultano stabili ai livelli dello stesso periodo dello scorso anno.